

Il provvedimento prevedeva pure gli arresti domiciliari per un funzionario dell'Agenzia delle Entrate di Trani che, ottenuto "un aiuto finanziario" per l'acquisto di un'auto di lusso, avrebbe avvisato la società indagata dell'apertura di una verifica fiscale a suo carico, agevolandola poi nel corso del procedimento ispettivo.

Con riferimento ai tentativi di condizionamento della pubblica amministrazione, si evidenzia che le inchieste, nei confronti di taluni amministratori e funzionari di enti locali, non avrebbero lasciato emergere finalità di matrice mafiosa²⁸⁸.

Tuttavia minacce di morte sono state rivolte al sindaco di Gravina in Puglia. Infatti, l'8 ottobre 2007, presso l'ufficio protocollo del Palazzo Municipale è pervenuta una busta, con affrancatura "*posta prioritaria*", timbro postale di Bari e indirizzo manoscritto, diretta al sindaco e contenente un bossolo cal. 7,65 NATO ed un cartoncino con la scritta "*il prossimo in fronte*".

Nell'area di **Barletta-Andria-Trani (BAT)**, i principali sodalizi criminali sembrerebbero interessati prevalentemente al mercato delle sostanze stupefacenti in una condizione di relativa pacificazione. Non si evidenziano sostanziali variazioni nella consistenza e nell'architettura dei gruppi criminali locali rispetto a quanto comunicato nel semestre precedente, salvo il fatto che ad Andria due soggetti, ritenuti promotori, dirigenti ed organizzatori del gruppo PASTORE, hanno ottenuto la concessione degli arresti domiciliari.

A **Barletta** la valenza storica del gruppo CANNITO-LATTANZIO è stata consacrata nella sentenza del 4 ottobre 2007, emessa, con il rito abbreviato, nel processo scaturito dall'operazione denominata "*Download*"²⁸⁹. Il carcere a

²⁸⁸ Vds. Procedimento penale 1273-2006-21 della Procura della Repubblica di Trani.

²⁸⁹ Portata a termine nell'aprile del 2005 nei confronti di 42 persone affiliate al sodalizio mafioso CANNITO-LATTANZIO che per un lungo periodo aveva dominato sulla città di Barletta, imponendo la propria volontà in ogni settore, finanche nelle attività agricole.

vita è stato inflitto a sette imputati, tra i quali figura anche LATTANZIO Ruggiero (cl.1960).

Non sono mancati nel semestre in esame diversi eventi caratterizzati da espressioni di violenza:

- il 29 agosto 2007, ad **Andria**, ignoti, travisati con passamontagna, sopraggiunti a bordo di un'autovettura di grossa cilindrata, esplodono numerosi colpi di mitraglietta nei confronti di un pregiudicato, attingendolo in varie parti del corpo. La vittima, che aveva tentato di sottrarsi all'agguato, inseguita e raggiunta dai killer, veniva colpita alla testa con il calcio dell'arma;
- l'11 settembre 2007, a **Barletta**, lungo un tratturo, veniva rinvenuto il cadavere carbonizzato e crivellato da più colpi d'arma da fuoco, di SCOPECE Maria²⁹⁰. Il movente del delitto sembrerebbe da ricercarsi nel mondo della prostituzione;
- il 14 settembre, a **Bisceglie**, ignoti, sopraggiunti a bordo di ciclomotore, esplodono tre colpi di pistola nei confronti di un commerciante, con precedenti per molteplici reati finanziari, causando lievi ferite. La vittima, titolare di una *boutique*, dopo l'arresto in esecuzione di O.c.c. in carcere emessa dall'A.G. di Rimini per bancarotta fraudolenta, era stata sottoposta all'obbligo di dimora nel comune di Bisceglie.

Ad **Andria**, l'attività di contrasto alla diffusione di stupefacenti si è concretizzata nell'operazione "*Pony Express*", con 6 provvedimenti restrittivi²⁹¹, emessi nei confronti di soggetti attivi nella zona della città detta del "*Tirassegno*".

Per quanto attiene il fenomeno estorsivo, si segnala che, il 5 settembre 2007, a **Barletta**, quattro pregiudicati andriesi venivano tratti in arresto, in flagranza di reato, avendo tentato di estorcere, con il meccanismo del c.d. "*cavallo di*

²⁹⁰ Nata a Foggia il 7.12.1983, anagraficamente residente a Bari.

²⁹¹ Misura cautelare nr. 1584/07-21 e 1225/07 RG GIP emessa, in data 23 luglio 2007, dal GIP presso il Tribunale di Trani.

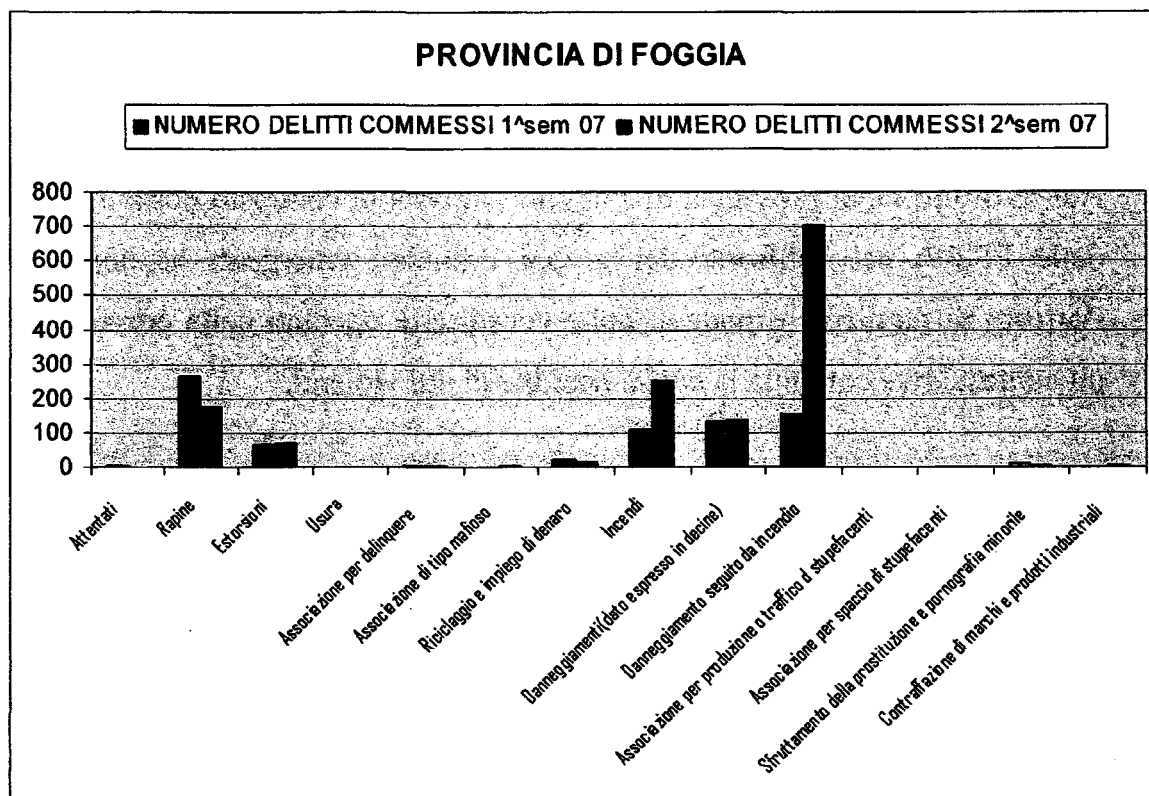
ritorno”, la somma di 2.500,00 euro ad un imprenditore edile del luogo per la restituzione di un autocarro in precedenza sottratto.

Nel territorio della Provincia di **Foggia**, l'attività di contrasto posta in essere dalle FF.PP. nei confronti dei gruppi criminali emergenti ha consentito l'arresto di numerosi esponenti delle consorterie operanti nella provincia, in un contesto ove continua la consumazione di atti violenti.

PROVINCIA DI FOGGIA	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	4	0
Rapine	265	177
Estorsioni	65	71
Usura	2	0
Associazione per delinquere	4	4
Associazione di tipo mafioso	0	3
Riciclaggio e impiego di denaro	20	19
Incendi	111	253
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	132,1	135,2
Danneggiamento seguito da incendio	154	706
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	2
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	10	3
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	2	6

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

La lettura della delittuosità riferita ai due semestri del 2007 mette in luce l'aspetto dell'associazionismo di matrice mafiosa che, nella provincia, evidenzia significativi profili qualitativi, così come una crescita dei danneggiamenti seguiti da incendio e delle denunce per estorsione.



La criminalità organizzata dauna si caratterizza, infatti, per le sue capacità di diversificazione e rinnovamento, in uno scenario nel quale i gruppi tendono ad agire secondo modalità molto aggressive.

Nel capoluogo non si evidenziano particolari variazioni rispetto alla situazione del precedente semestre, caratterizzata dalla saldatura tra il gruppo SINESI e i TRISCIUGLIO-PRENCIPE-MANSUETO, che aveva determinato l'estromissione dal cartello PELLEGRINO-MORETTI, poi culminata con il tentato omicidio del 6 maggio 2007 ai danni dello stesso PELLEGRINO.²⁹²

Il traffico e lo spaccio degli stupefacenti, le estorsioni ed il riciclaggio di denaro di provenienza illecita, successivamente reinvestito in attività commerciali, costituiscono le attività primarie della criminalità foggiana.

Permangono collegamenti con la criminalità albanese nel traffico degli stupefacenti.

²⁹² Vds. i riscontri dell'operazione "CRONOS", O.c.c.c. nr. 15296/07 e nr.17411/07 emessa il 18.9.2007 dal Gip presso il Tribunale di Bari.

In provincia, per il semestre in esame, i riscontri investigativi hanno confermato la presenza del gruppo GAETA²⁹³, stanziato a Orta Nova, disarticolato con l'operazione "Veleno"²⁹⁴ e del gruppo NARDINO²⁹⁵, stanziato a San Severo, crocevia nel mercato degli stupefacenti, come risulta anche dal sequestro di cocaina (kg.1) effettuato dalla Polizia di Stato il 29.8.2007.

Il 18 settembre 2007, in un residence di Campomarino (CB), i Carabinieri traevano in arresto un personaggio apicale del gruppo TESTA-BREDICE, operante in S. Severo. Il prevenuto era latitante dal 30 maggio 2007, dopo l'esecuzione dei provvedimenti scaturiti dall'operazione "On Wheels".

Il 26.10.2007 a San Severo, veniva tratto in arresto un soggetto ritenuto affiliato al gruppo RUSSI.²⁹⁶ Tra i coimputati del medesimo figurano pregiudicati di Rimini, cittadini albanesi e napoletani.

A Lucera, nei confronti del sodalizio TEDESCO, è stato effettuato l'arresto di un affiliato, ritenuto responsabile dell'omicidio di Marsico Livio e del tentato omicidio della sua convivente, fatti avvenuti il 13.9.1999. Sempre a Lucera, in data 23 agosto 2007, venivano tratti in arresto²⁹⁷, per estorsione, furto e ricettazione in danno di un imprenditore locale, due pregiudicati ritenuti affiliati al sodalizio BARBETTI.

Diversi nella provincia gli attentati a scopo omicidiario portati a segno nel semestre in esame:

²⁹³ Il gruppo, che ha per attività primarie lo spaccio di sostanze stupefacenti e le estorsioni e come attività secondarie i furti di autovetture a scopo di estorsione, il riciclaggio e le rapine, evidenzia relazioni con la criminalità organizzata di Cerignola, Manfredonia e solidi rapporti con il clan foggiano PELLEGRINO-MORETTI.

²⁹⁴ O.c.c.c. nr. 17625/01 DDA e nr. 5490/02 GIP emessa il 10.9.2007 dal GIP presso il Tribunale di Bari.

²⁹⁵ L'elemento apicale del gruppo sarebbe NARDINO Franco, che, scontati 14 anni di reclusione, veniva scarcerato nel giugno 2006. Attualmente è detenuto in Francia per riciclaggio, in quanto trovato in possesso di € 28.000 e di campioni di stupefacente mentre era di ritorno dalla Spagna, ove si era recato verosimilmente per acquistare una partita di droga.

²⁹⁶ In esecuzione di O.c.c.c. nr. 8229/06 RGNR e nr. 2445/07 emessa in data 22.10.2007, dal Gip presso il Tribunale di Rimini nei confronti di 15 persone per spaccio di sostanze stupefacenti.

²⁹⁷ In esecuzione di O.c.c.c. nr.3112 e nr. 2800/07, emessa dal Tribunale di Lucera.

- **Foggia, 16 luglio 2007:** duplice tentato omicidio ai danni di due appartenenti al gruppo PELLEGRINO/MORETTI, uno dei quali figlio del noto Rocco MORETTI;
- **Agro di San Severo, 5 agosto 2007:** tentato omicidio di un pregiudicato;
- **Foggia 13, agosto 2007:** duplice tentato omicidio ai danni di due soggetti ritenuti appartenere al gruppo SINESI/FRANCAVILLA;
- **Agro di Sannicandro Garganico, 12 settembre 2007:** omicidio del pregiudicato DI MONTE Michele²⁹⁸. Il delitto potrebbe essere ricondotto alla ventennale faida tra le *famiglie* TARANTINO e CIAVARRELLA²⁹⁹, essendo la vittima ritenuta vicina a quella dei Tarantino;
- **San Severo, 12 settembre 2007,** omicidio di FONTANELLA Matteo³⁰⁰. Pare che questi fosse vicino al gruppo D'ALOIA-DI SUMMA, operante in Torremaggiore e Poggio Imperiale ed attivo nello spaccio di sostanze stupefacenti, nelle estorsioni, nel riciclaggio del denaro di provenienza illecita in attività commerciali e, come attività secondaria, nell'usura;
- **Cagnano Varano, 10 novembre 2007,** duplice omicidio dei coniugi CURSIO Michele e FRATTAROLO Giuseppina, entrambi nati a Cagnano Varano, rispettivamente il 13.10.1959 ed il 6.4.1967. Anche questo delitto potrebbe essere ricondotto alla faida tra le famiglie TARANTINO e CIAVARRELLA.

La capacità militare ed aggressiva dei sodalizi ha riscontro anche:

- nelle particolari modalità esecutive con cui è avvenuto l'omicidio di Fontanella Matteo, avendo i killer esploso tra agli astanti almeno 19 colpi d'arma da fuoco calibro 7,65;

²⁹⁸ Nato a San Severo il 30.3.1976.

²⁹⁹ Ambedue i sodalizi sono fondati su legami parentali e, dopo anni di faida agro pastorale, si sono evoluti anche in attività più remunerative quali lo spaccio di sostanze stupefacenti e le estorsioni, pur avendo subito pesanti disarticolazioni con le operazioni coordinate dalla DDA di Bari nel 2004 "*Iscaro e Saburo*" e "*Free Valley*".

³⁰⁰ Nato a San Severo il 2.8.1975.

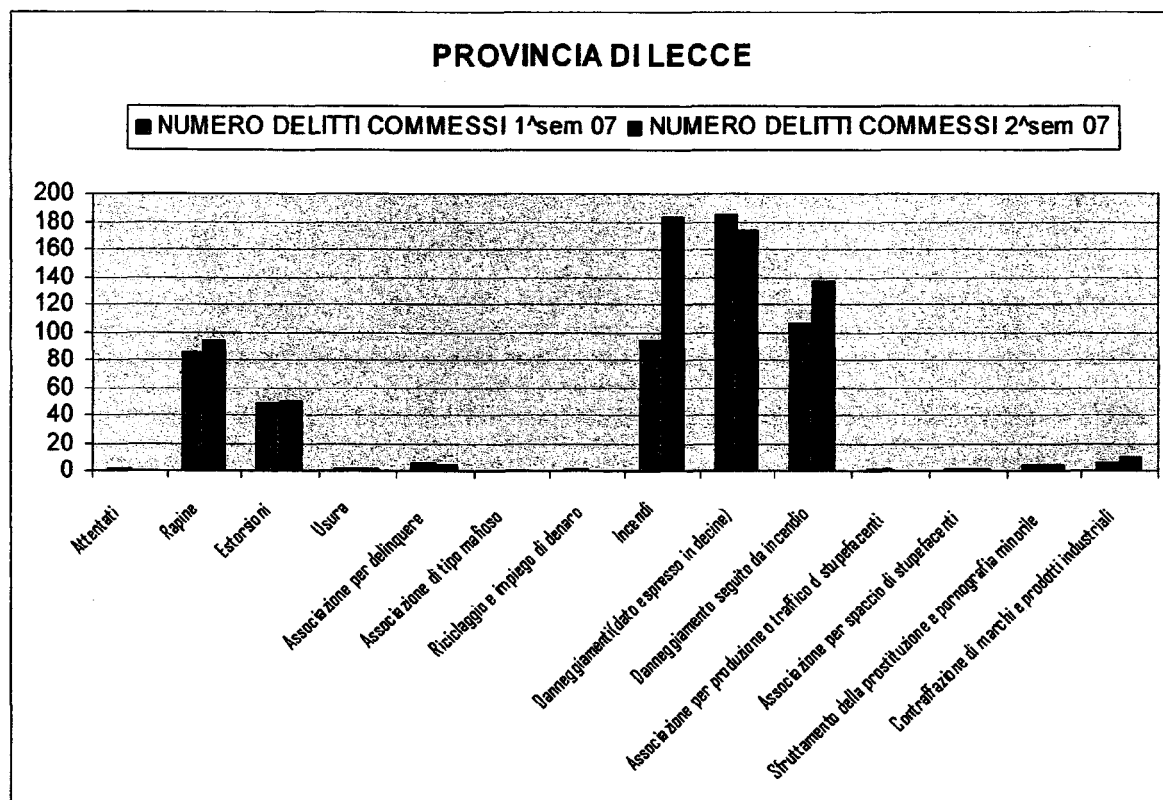
- nel ritrovamento, avvenuto in data 10.8.2007 a Foggia, di una mitraglietta “Skorpion”;
- nel sequestro di un fucile a pompa calibro 12, di un fucile d’assalto AK 47 completo di munizioni calibro 7,62 NATO e di una pistola semiautomatica calibro 9x21, operato nei confronti di sei rapinatori di Cerignola e San Severo (FG).

Le capacità dei sodalizi di infiltrarsi nella pubblica amministrazione sono state evidenziate nell’operazione “*Veleno*”, che, tra l’altro, ha disvelato i rapporti sussistenti tra la criminalità di Orta Nova ed alcuni dipendenti INPS, che agevolavano la riscossione di contributi, in relazione a false assunzioni di braccianti agricoli, da parte di cooperative fittizie legate al sodalizio “*GAETA*”. Tale sodalizio aveva reinvestito i proventi illeciti in una azienda ortofrutticola, in esercizi alimentari, nell’acquisto di immobili e nell’apertura di depositi bancari.

In provincia di Lecce, nell’ultimo semestre, pur a fronte della sostanziale stabilità complessiva degli indici dei reati-spia, sono stati colti segnali di maggiore attivismo nell’ambito della criminalità organizzata.

PROVINCIA DI LECCE	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	2	0
Rapine	85	94
Estorsioni	48	49
Usura	2	2
Associazione per delinquere	6	4
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	2	0
Incendi	94	183
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	184,7	173,7
Danneggiamento seguito da incendio	106	137
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	4	4
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	5	10

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.



Nel capoluogo, anche se assenti i capi carismatici perché detenuti, si percepiscono tentativi, ancora embrionali, di riorganizzare, all'interno del disomogeneo tessuto delinquenziale esistente, più qualificate forme associative, ricollegabili a personaggi storici della criminalità organizzata salentina, al fine di concretizzare (attraverso il reclutamento di incensurati e/o giovanissimi, l'adozione di modelli organizzativi e relazionali più strutturati e il mantenimento di un basso profilo di esposizione) una progettualità di matrice mafiosa, che possa spaziare in un vasto spettro di illeciti, tra i quali il traffico di stupefacenti e la pratica delle estorsioni, mantenendo, in quest'ultimo settore, la cautela di esigere "modeste" tangenti per evitare il fenomeno delle denunce.

Il gruppo PADOVANO, attivo in **Gallipoli**, esercita influenza nel basso Salento, forte anche dell'avvicinamento ai TORNESE di Monteroni.

Infatti, in Casarano, un pluripregiudicato del luogo, già appartenente all'ex sodalizio della S.C.U. dei "*Giannelli*", avrebbe costituito un proprio gruppo autonomo dedito al traffico di stupefacenti, con l'approvazione del gruppo PADOVANO.

Anche nel limitrofo comune di **Matino** si colgono segnali di attivismo nel commercio di stupefacenti da parte di personaggi "*vicini*" ai PADOVANO/TORNESE.

Pure a **Galatina**, ove già operava il gruppo COLUCCIA, in atto ampiamente disarticolato, si registra la presenza di soggetti che intenderebbero colmare il vuoto esistente nel tessuto criminale, potendo contare sull'appoggio dei PADOVANO.

A **Monteroni** permane il sodalizio TORNESE, nonostante la detenzione dei capi della consorteria.

L'ultimo semestre è stato caratterizzato da una serie di atti intimidatori posti in essere nei confronti del detenuto MARTINO Alessandro, già *reggente* del

prefato sodalizio, con l'affissione in Monteroni di manifesti a lutto che falsamente ne annunciavano la morte, con il danneggiamento dell'abitazione di una sua parente e l'incendio dell'auto di un suo affiliato.

Nel **nord Salento**, il gruppo DE TOMMASI starebbe attraversando un periodo particolarmente delicato a causa della mancanza di affiliati in stato di libertà capaci, per caratura criminale, di ricompattare il sodalizio.

Pertanto, il territorio sembra subire l'influenza di realtà criminali dislocate nei comuni limitrofi del brindisino (San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e Torchiarolo), che, pur potendosi registrare presenze di soggetti contigui ai DE TOMMASI, si dimostrano particolarmente attive nel commercio di stupefacenti nei comuni di Campi Salentina, Squinzano e Trepuzzi.

Nel periodo in esame si sono verificate diverse gravi intimidazioni nei confronti di amministratori locali, che, allo stato, non sembrerebbero riconducibili al crimine organizzato³⁰¹.

In provincia di **Brindisi**, con le indagini condotte dalla DIA in città e conclusesi il 9 ottobre 2007 con l'esecuzione di dodici ordinanze di custodia cautelare in carcere, sono stati decapitati i vertici del sodalizio BRANDI, sorto dopo i mutati assetti interni alla criminalità organizzata brindisina, ma, in sostanziale continuità con i profili associativi storici della *Sacra Corona Unita*, della quale costituiva “*emanazione-evoluzione*”, proprio in ragione della caratura criminale del suo personaggio apicale, già condannato con sentenza definitiva per partecipazione alla suddetta associazione mafiosa.

L'indagine ha evidenziato le capacità di infiltrazione del sodalizio all'interno dell'amministrazione comunale locale e, parallelamente, l'operatività di

³⁰¹ L'11 luglio 2007, in Monteroni di Lecce, quattro colpi di fucile venivano esplosi contro l'autovettura dell'avvocato civilista Caramuscio Valerio assessore al Bilancio del Comune di Monteroni di Lecce; il 12 luglio 2007, in Ugento, un ordigno rudimentale esplodeva davanti al portone d'ingresso del Municipio, causando lievi danni alla struttura. Il 19 luglio 2007, in Melissano, veniva rinvenuto, nell'abitacolo dell'autovettura di proprietà dell'Assessore alla Cultura del Comune di Melissano, mezzo chilo di tritolo, privo di detonatore.

un'associazione italo-albanese, dedita all'importazione di ingenti quantitativi di eroina dall'Albania, utilizzando scafi veloci.

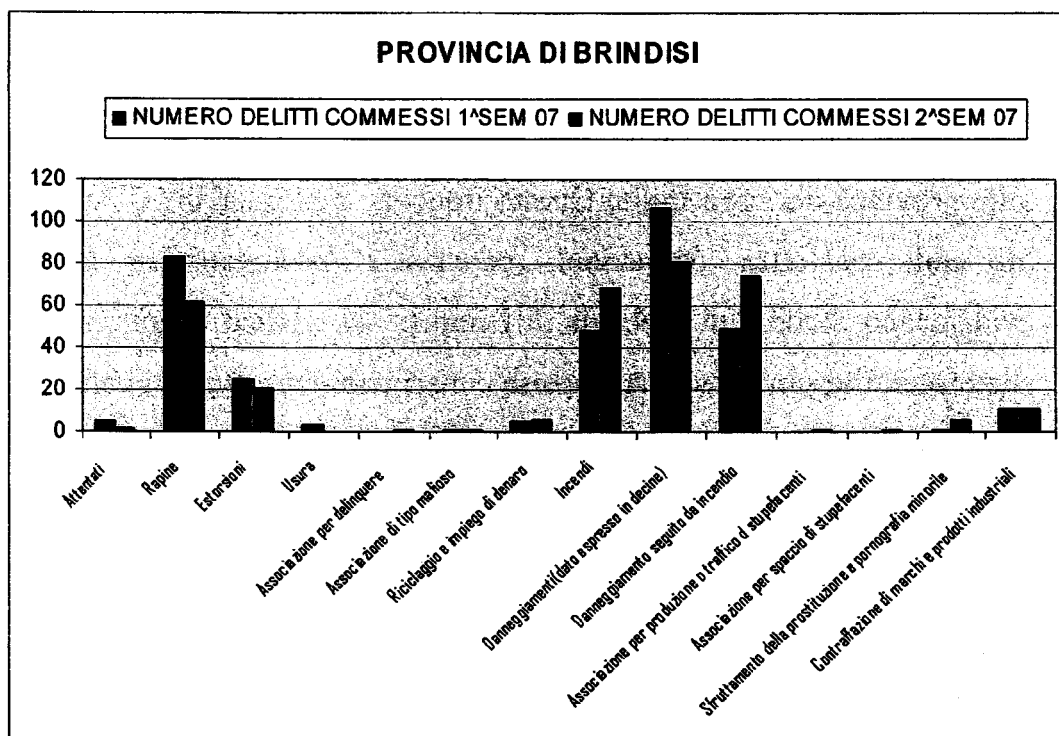
La droga veniva stoccata a Brindisi e poi immessa sul mercato locale o di altre province del nord Italia. Questo troncone dell'indagine (*"Berat-Dia"*) e gli esiti di altre operazioni, conclusesi positivamente (*Medusa*³⁰²), evidenziano il ruolo di crocevia di Brindisi nel traffico e smistamento degli stupefacenti (eroina, cocaina, hashish e marijuana) provenienti dall'Albania.

Il quadro degli andamenti dei c.d. reati-spia nei due semestri del 2007 evidenzia una sostanziale stabilità, specie per quanto riguarda le estorsioni e le fattispecie di danneggiamento.

PROVINCIA DI BRINDISI	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	5	2
Rapine	83	62
Estorsioni	25	21
Usura	3	0
Associazione per delinquere	0	1
Associazione di tipo mafioso	1	1
Riciclaggio e impiego di denaro	5	6
Incendi	48	68
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	106,3	80,8
Danneggiamento seguito da incendio	49	74
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	1	6
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	11	11

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

³⁰² Procedimento penale 2263/2004 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce



Significativi appaiono i sequestri effettuati dalla Guardia di Finanza nel porto di Brindisi, in merito ai t.l.e. di contrabbando provenienti dalla Grecia.

A **Mesagne (BR)**, agli inizi di luglio, si è verificato un atto intimidatorio, di cui non si può escludere il movente estorsivo, posto in essere ai danni della nascente centrale fotovoltaica, dove sono stati distrutti venti pannelli e danneggiati altri componenti.

Nel comune di **Torre Santa Susanna (BR)** è operante il sodalizio **BRUNO**, particolarmente attivo nel commercio di sostanze stupefacenti.

In merito alla sua potenzialità criminale, si evidenzia:

- l'arresto in flagranza di reato, effettuato il 27 luglio 2007 dalla Polizia di Stato, di un pregiudicato, che aveva appena incassato la somma di 500 €, estorta ad un imprenditore di San Pancrazio (BR);
- la contestuale denuncia in stato di libertà di un pluripregiudicato di San Donaci.

Le indagini sulla vicenda consentivano l'emissione da parte del GIP presso il Tribunale di Brindisi di ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita il 26 settembre 2007 da personale dell'Arma dei Carabinieri, nei confronti di un esponente di vertice e di due presunti affiliati del sodalizio BRUNO, per avere ripetutamente cercato, con violenze e minacce, di costringere il coraggioso imprenditore a ritrattare la denuncia della patita estorsione.

Nella Provincia di **Taranto** il quadro della criminalità organizzata si presenta disomogeneo, pur a fronte di residuali presenze sul territorio di esponenti dei gruppi storici.

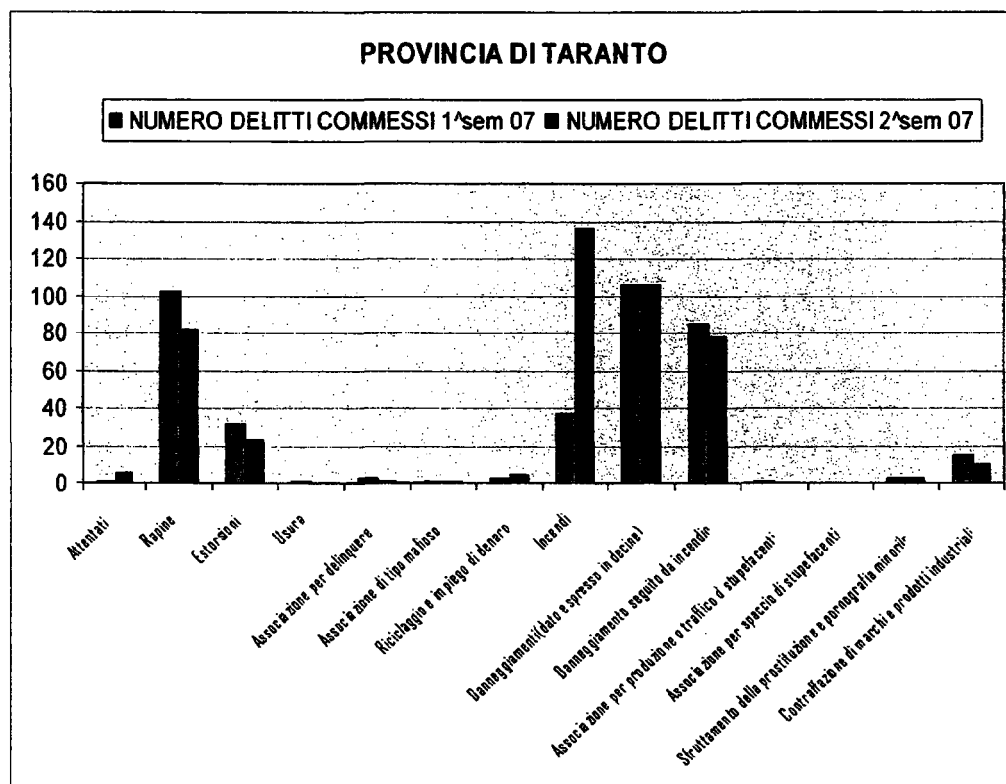
Attualmente non si rilevano segnali tipici dell'esistenza di associazioni criminali dedite alle estorsioni ed all'usura. Le estorsioni in danno di commercianti ed imprenditori sono generalmente praticate da delinquenti comuni.

Per quanto riguarda il resto della provincia non si registrano importanti variazioni, considerato che anche gli atti di intimidazione posti in essere nei confronti di amministratori locali sembrerebbero, allo stato attuale delle indagini, non riconducibili al crimine organizzato³⁰³.

³⁰³ Tra il 4 ed il 5 agosto del 2007, in Torricella, venivano danneggiati, a più riprese, i vigneti di proprietà del Sindaco e di alcuni assessori e consiglieri comunali. Il 6 novembre 2007, in Monteiasi, venivano recapitati al Sindaco due plichi contenenti rispettivamente 5 bossoli di fucile e lettera minatoria. Il 17 novembre 2007, in Castellaneta, una bottiglia incendiaria provocava lievi danni all'autovettura dell'assessore all'Agricoltura del Comune.

PROVINCIA DI TARANTO	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	1	6
Rapine	102	82
Estorsioni	32	23
Usura	1	0
Associazione per delinquere	3	1
Associazione di tipo mafioso	1	1
Riciclaggio e impiego di denaro	3	5
Incendi	37	136
Danneggiamenti(dato espresso in decine)	105,7	106,4
Danneggiamento seguito da incendio	85	78
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	3	3
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	15	10

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.



L'analisi della delittuosità nei due semestri del 2007 evidenzia una sostanziale stabilità degli andamenti dei reati spia, con una diminuzione delle denunce per estorsione. L'aumento degli incendi nel secondo semestre è correlabile al periodo estivo.

Il porto di Taranto si conferma crocevia del traffico di merci di contrabbando, come si evince dai significativi sequestri effettuati dalla Guardia di Finanza e dalla Dogana di Taranto di t.l.e. di contrabbando di origine cinese, contraffatti con il simbolo del Monopolio Italiano e occultati all'interno di containers provenienti dalla Cina.

Nel semestre in disamina si sono verificati tre "*fatti di sangue*", che non sembrerebbero essere riconducibili a matrice mafiosa, essendo verosimilmente scaturiti da "regolamenti di conti" nell'ambito dello spaccio di stupefacenti.³⁰⁴

La **Basilicata**, per la sua contiguità con regioni a più elevata densità criminale e per gli investimenti economici ed imprenditoriali, costituisce obiettivo di interesse per presenze mafiose calabresi e campane e, parallelamente, assiste anche all'autonoma crescita qualitativa dei sodalizi criminali autoctoni, pur dovendosi segnalare che la potenzialità evolutiva di tali gruppi è stata ridotta da un' incisiva azione di contrasto delle Forze di Polizia.

Tuttavia, una certa effervescenza criminale, già rilevata dalla DIA nella precedente Relazione Semestrale, ha trovato riscontro in un grave fatto di sangue registrato sul territorio potentino, che depone per una ripresa dei contrasti interni ai gruppi, trattandosi di evento omicidiario che ha coinvolto la storica "famiglia" dei CASSOTTA, attiva nel Vulture-Melfese, area di maggiore sensibilità nel territorio della provincia potentina.

³⁰⁴ Il 3 ottobre, in Francavilla Fontana (BR), ignoti gambizzavano un pregiudicato e ferivano il suo accompagnatore. Il 17 ottobre, in Taranto - Frazione di Talsano, veniva ucciso il pregiudicato SOLETO Saverio, nato a Grottaglie (TA) il 05/07/1951; l'autore del delitto veniva arrestato il giorno successivo dai Carabinieri. Il 9 novembre, in Cisternino (BR), era assassinato il pluripregiudicato SEMERARO Cosimo, nato ad Ostuni (BR) il 14/02/1971. I Carabinieri, a seguito dell'omicidio, nel corso della perquisizione operata presso l'abitazione della vittima, rinvenivano due chilogrammi di cocaina.

Infatti, il 18.07.2007, a San Nicola di Melfi (PZ), all'interno di un casolare abbandonato, veniva ritrovato il cadavere carbonizzato (prima ucciso a colpi di arma da fuoco e poi “*incaprettato*”) di Ugo Marco CASSOTTA³⁰⁵, elemento di spicco dell’omonima famiglia.

A fronte di questo momento di fibrillazione, non emergono segnali di significativi mutamenti degli schieramenti, anche conflittuali, dei gruppi QUARATINO-MARTORANO, degli ZARRA³⁰⁶, dei BASILISCHI³⁰⁷ e dei CASSOTTA e RIVIEZZI, rispetto a quanto già esaminato nella precedente Relazione Semestrale.

In data 03.10.2007, personale della Polizia di Stato di Potenza, nell'ambito dell' operazione convenzionalmente denominata “*Aglianica*”, finalizzata alla repressione del fenomeno del traffico di stupefacenti, ha tratto in arresto tre pregiudicati resisi responsabili, anche in concorso con altre persone, di detenzione ai fini di spaccio di Kg. 10 di stupefacente del tipo “*hashish*”.

Nella provincia di Matera, il contesto criminale organizzato esistente risulta assai indebolito dalle pregresse disarticolazioni giudiziarie.

Nel capoluogo continua ad operare il sodalizio TROLIO-ZITO, attivo nelle estorsioni, nel traffico di stupefacenti e di armi, anche in collegamento con gruppi tarantini.

Nella fascia **jonico-metapontina**, considerata l’area della provincia a più alto rischio criminale, sono attivi il gruppo SCARCIA e i LOPATRIELLO-MITIDIERI.

Le attività criminali primarie di entrambe le organizzazioni orbitano attorno al mercato degli stupefacenti ed alle condotte estorsive. Un certo fermento sembra esservi all’interno dei LOPATRIELLO-MITIDIERI, a fronte di avvenute scarcerazioni di taluni affiliati.

³⁰⁵ Nato a Melfi (PZ) 29.01.1971.

³⁰⁶ Gruppo con importanti legami con i clan della *camorra*, primo fra tutti i “*LICCIARDI*” di Napoli.

³⁰⁷ Il 21.12.2007, il Tribunale di Potenza condannava 37 degli 82 imputati nel processo contro il clan dei BASILISCHI. Le pene ammontano a complessivi 242 anni di carcere, mentre il Pubblico Ministero aveva chiesto condanne per 780 anni di reclusione. La maggiore condanna è stata inflitta a Giovanni Luigi Cosentino, fondatore del sodalizio, che dovrà scontare 21 anni di reclusione.